



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Capitale Sociale e Sistemi Socioeconomici Locali (blended)

2223-1-F6302N002

---

#### Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione: fornire concetti ed esempi relativi al ruolo delle reti e del capitale sociale nello sviluppo/funzionamento dei sistemi socioeconomici territoriali e delle aziende.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione: oltre all'analisi della letteratura verranno studiati alcuni esempi allo scopo di comprendere il contributo della sociologia nello studio e l'osservazione delle reti sociali e del capitale sociale.

#### Contenuti sintetici

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per comprendere, analizzare e lavorare in un sistema economico (un territorio, ma anche un'azienda). Gli studenti affronteranno quindi alcuni concetti teorici che applicheranno a un caso studio concreto.

#### Programma esteso

Il corso è idealmente articolato in tre parti.

Nella prima parte saranno approfonditi i concetti di capitale sociale e reti sociali attraverso lo studio delle principali teorie che a essi si riferiscono. Particolare attenzione sarà poi prestata all'operativizzazione delle reti sociali e alla loro struttura, al concetto di capitale sociale dal punto di vista metodologico. Saranno quindi introdotte le misure base dell'analisi di rete (SNA).

Si metterà quindi in evidenza l'importanza delle reti informali all'interno dell'azienda e la relazione tra struttura

formale e struttura informale nell'azienda. Le studentesse e gli studenti affronteranno l'Organizational Network Analysis (ONA) e avranno modo di confrontarsi con un software di analisi delle reti in laboratorio. Svolgeranno inoltre un piccolo caso studio in cui applicheranno l'ONA.

Nella seconda parte del corso si presterà maggiore attenzione alla costruzione di un caso studio, utilizzando i concetti appresi nella prima parte. Si costruirà un disegno della ricerca e si capiranno le varie fasi di cui si compone un progetto.

Nella terza parte, le studentesse e gli studenti, affiancati dalle docenti, realizzeranno un caso studio svolto in gruppo, e avranno modo di acquisire competenze anche di tipo trasversale.

Le lezioni frontali sono dedicate, oltre che all'introduzione del corso e della sua organizzazione, alla spiegazione di alcuni elementi della teoria, della metodologia dello studio di caso e alla presentazione dei lavori da svolgersi online.

La spiegazione degli elementi di teoria, avvenuta durante la lezione, è ulteriormente approfondita attraverso la lettura in autonomia di capitoli/articoli scientifici, la redazione di presentazioni in Power Point. La spiegazione avvenuta durante la lezione della metodologia dello studio di caso è invece preliminare al lavoro di ricerca empirica che gli studenti svolgeranno sul campo e online, attraverso la predisposizione di documenti di lavoro, e di presentazione in Power Point e redazione di un documento word.

La presentazione degli studi di caso avviene negli ultimi due incontri del corso.

Per gli studenti che non possono seguire le attività/consegne previste dal corso in BL è previsto un percorso differente (vedi "Programma" e "criteri di valutazione")

## **Prerequisiti**

Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base della sociologia e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale. Inoltre, la frequenza al corso richiede alcune competenze di base di tipo informatico come: capacità di navigare siti web, predisposizione di presentazioni in Power Point, predisposizione di testi in Word.

## **Metodi didattici**

Il corso prevede diversi tipi di attività che mirano a stimolare la comprensione degli studenti grazie all'applicazione pratica dei concetti approfonditi in modo teorico. Tali attività includono la spiegazione frontale da parte del docente di elementi teorici e l'illustrazione di casi di studio e di ricerche, la lettura in autonomia di testi scientifici da parte degli studenti, la redazione di brevi testi di sintesi su letture e materiali di ricerca, la composizione di gruppi di lavoro, la scelta di un caso di studio da approfondire, la stesura di un disegno di ricerca per l'approfondimento del caso, la conduzione di attività di ricerca sul campo, l'analisi di materiali di ricerca, la redazione di un report di ricerca (formato word), la presentazione della ricerca svolta (ppt).

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Sono previste due percorsi di verifica dell'apprendimento, percorso 1 e 2.

## Percorso 1

La valutazione finale del modulo è costituita da valutazioni intermedie tramite QUIZ; quattro valutazioni relative al progetto di ricerca (argomento, disegno della ricerca e traccia d'intervista, preparazione slide e consegna del paper) e un lavoro di riorganizzazione aziendale applicando l'analisi di rete. A ogni valutazione intermedia sarà assegnato un voto in trentesimi. La media delle valutazioni peserà sul voto finale secondo una percentuale specificata nella sezione "Criteri di valutazione". Gli studenti che nel test di valutazione non otterranno un punteggio uguale ad almeno 18 dovranno ripetere il test. Il test può essere ripetuto per un totale di due volte nei limiti dei tempi stabiliti.

## Percorso 2

Per coloro che non svolgeranno le consegne, non sono previste valutazioni intermedie. L'esame consisterà in una attività di analisi di un'organizzazione aziendale attraverso Social Network Analysis da consegnarsi tramite piattaforma (avvisando la docente: [alberta.andreotti@unimib.it](mailto:alberta.andreotti@unimib.it)) un giorno prima dell'appello in cui si intende svolgere l'esame e un quiz finale sull'intero programma composto da domande chiuse e una aperta. Per maggiori dettagli sulla realizzazione dell'analisi di organizzazione aziendale, è necessario visionare i video della docente creati ad hoc e caricati sulla pagina del corso. L'esame è organizzato con 60 domande chiuse e una aperta.

## Testi di riferimento

Testi per il percorso 1

*Riferimenti teorici:*

*Concetti base della SNA:*

Commissione Scientifica per la misurazione del benessere (2015) - Relazione ISTAT – Capitale sociale e reti sociali – una misurazione: [https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto\\_relazioni\\_sociali.pdf](https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto_relazioni_sociali.pdf)

Ramella, F. (2014) Sociologia economica dell'innovazione, cap. 4, Bologna, Il Mulino.

Podda, A. (2017) La Social Network Analysis, in Barbera F; Pais I, Fondamenti di Sociologia Economica., MILANO:EGEA. Scaricabile dal sito

*Organizational Network Analysis*

Burt R. (2005) "Brokerage and Closure, ch. 1, Cambridge, MA and London, Harvard University Press, pp. 8-57.

De Toni A.F., Nonino, F. (2009) La misura del capitale sociale organizzativo attraverso le reti informali, in Sviluppo&organizzazione, 3, 37-54

Caimo, A. Lomi A. (2014) Knowledge Sharing in Organizations: A Bayesian Analysis of the Role of Reciprocity and Formal Structure, in Journal of Management Vol. 41 No. 2, February 2015 665– 691. Parti evidenziate in giallo.

*Teoria - Capitale sociale*

Coleman, J. (1995) "Fondamenti di teoria sociale", (capp. XII), Bologna, il Mulino; op: Social Capital in the Creation of Human Capital, The American Journal of Sociology, Vol. 94, Supplement: Organizations and Institutions: Sociological and Economic Approaches to the Analysis of Social Structure. (1988), pp. S95-S120

*Capitale sociale e sistemi socio-economici*

Commissione Scientifica per la misurazione del benessere (2015) - Relazione ISTAT – Politica e istituzioni – una

misurazione: [https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto\\_politica\\_istituzioni.pdf](https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto_politica_istituzioni.pdf)

Triglia, C. (2005) Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia, Bari, Laterza, Cap 2

## **Testi per il percorso 2**

### *Riferimenti teorici:*

Andreotti, A. (2009) Che cos'è il capitale sociale, Roma, Carocci.

Coleman, J. (1995) "Fondamenti di teoria sociale", (capp. XII), Bologna, il Mulino; op: Social Capital in the Creation of Human Capital, The American Journal of Sociology, Vol. 94, Supplement: Organizations and Institutions: Sociological and Economic Approaches to the Analysis of Social Structure. (1988), pp. S95-S120

Putnam, R. (1993) Capitale sociale e successo delle istituzioni, cap VI in La tradizione civica delle regioni italiane, Mondadori, pp. 191-219.

### *Metodo:*

Podda, A. (2017) La Social Network Analysis, in Barbera F; Pais I, Fondamenti di Sociologia Economica., MILANO:EGEA. Scaricabile dal sito

Commissione Scientifica per la misurazione del benessere (2015) - Relazione ISTAT – Capitale sociale e reti sociali – una misurazione: [https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto\\_relazioni\\_sociali.pdf](https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto_relazioni_sociali.pdf)

Commissione Scientifica per la misurazione del benessere (2015) - Relazione ISTAT – Politica e istituzioni – una misurazione: [https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto\\_politica\\_istituzioni.pdf](https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto_politica_istituzioni.pdf)

### *Organizational Network Analysis*

Burt R. (2005) "Brokerage and Closure, ch. 1, Cambridge, MA and London, Harvard University Press, pp. 8-57.

De Toni A.F., Nonino, F. (2009) La misura del capitale sociale organizzativo attraverso le reti informali, in Sviluppo&organizzazione, 3, 37-54

Caimo, A. Lomi A. (2014) Knowledge Sharing in Organizations: A Bayesian Analysis of the Role of Reciprocity and Formal Structure, in Journal of Management Vol. 41 No. 2, February 2015 665– 691. Parti evidenziate in giallo.

### *Capitale sociale e sistemi socio-economici*

Triglia, C. (2005) Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia, Bari, Laterza, Introduction and Cap 2

Ramella, F. (2014) Sociologia economica dell'innovazione, cap. 7, Bologna, Il Mulino.

## **Sustainable Development Goals**

PARITÀ DI GENERE | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

---